

COMUNE. Presentato il progetto organizzato in collaborazione con Acaf Italia

Microfinanza contro la crisi

Un aiuto concreto attraverso le comunità di mutuo soccorso

CASELLE — È una sfida. Un progetto ambizioso che il Comune di Caselle vuole mettere in campo con la collaborazione di Acaf Italia e il contributo della Compagnia di Sanpaolo. Un progetto di mutuo soccorso per famiglie, gruppi di amici, conoscenti e studenti che si avvalgono delle regole della microfinanza: i cosiddetti soldi della socialità.

A presentare l'iniziativa, sabato scorso, la presidente dell'associazione Patricia Pulido, le addette ai servizi sociali del Comune, il sindaco Luca Baracco e l'assessore Angela Grimaldi. Pulido ha spiegato come funziona il meccanismo che in Italia ha già portato all'avvio di 11 Caf, ossia comunità autofinanziate. «Queste comunità - ha chiarito - si sono finora dimostrate uno strumento non solo per aiutare le persone in difficoltà, ma anche per combattere l'usura e per attivare percorsi condivisi di micro imprenditorialità». L'idea di coinvolgere Caselle in questo progetto pilota è venuta alle operatrici comunali dei servizi alla persona, dopo aver assistito un anno fa ad un convegno promosso dalla Provincia dove era proprio Acaf il relatore principale. «Risorse ce ne sono sempre meno - ha chiarito Patrizia Montù - e spesso ci si trova nella situazione di non saper come aiutare i cittadini. Questo percorso non è la panacea per risolvere la situazione, ma certo è una strada alternativa». Come funziona una Caf? Un grup-

po di persone si unisce, risparmia piccole somme mettendole in una cassa comune e con questi risparmi si ci aiuta vicendevolmente concedendosi piccoli prestiti nei momenti di bisogno. Acaf fornisce un regolamento di base, ma ogni comunità può modificarlo o integrarlo secondo le proprie necessità. Gli operatori che si occuperanno del progetto saranno formati attraverso un corso di formazione gratuito per approfondire le potenzialità della microfinanza di comunità come strumento di welfare a livello locale iniziato Comune lunedì 26 con tema "I principi ba-



Il sindaco, Luca Baracco, con Patricia Pulido di Acaf e l'assessore Angela Grimaldi

se di Microfinanza e Nanofinanza"; il 16 febbraio l'argomento sarà "Microfinanza di Comunità - Strumenti di gestione del risparmio: Comunità autofinanziate"; a marzo si parlerà di contra-

sto all'usura, strumenti di gestione del risparmio nelle Caf, strumenti finanziari; ad aprile sarà al centro il bilancio familiare.

— NADIA BERGAMINI

CURIOSITÀ. LE "IENE" INTERVISTANO BARACCO SUL CONTENZIOSO TRA CIMITERO E SERT

CASELLE — Il sindaco Luca Baracco pensava di aver archiviato definitivamente la questione Sert. Pensava di poter, dopo l'ultima sentenza del Consiglio di Stato del maggio scorso, di poter mettere una pietra sopra. L'aveva annunciato anche con una certa soddisfazione al Consiglio Comunale, invece il colpo di coda è arrivato inesorabile.

Venerdì mattina a palazzo civico è piombata, come un fulmine a ciel sereno, la troupe del programma televisivo di Italia Uno "Le Iene". Motivo? Acquisire documentazione e intervistare il sindaco sull'annosa questione del "famigerato" cimitero di Mappano, che per anni ha opposto il Comune di Caselle alla ditta Sert di Leini. Una vicenda lunga oltre tre lustri, caratterizzata da una serie infinita di carte bolate. Sert, che si considera gravemente danneggiata dalla costruzione di quel camposanto, è ricorsa più volte al Tar e al Consiglio di Stato uscendo praticamente sempre sconfitta dalle aule dei tribunali. Della vicenda fu investita anche la Regione, ritenuta rea di aver mandato avanti un progetto del

genere. La Sert si è attaccata a qualsiasi cosa, investendo della situazione onorevoli, senatori e una gran quantità di giornali locali e non.

La "iena" Luigi Pelazza ha intervistato Baracco e nei piani c'era, lunedì mattina, anche un blitz al Comune di Leini, cui Sert ha chiesto un risarcimento danni di 50 milioni di euro per non aver efficacemente difeso un'azienda del suo territorio. Ma alla fine la troupe non si è presentata. «Abbiamo offerto tutta la nostra disponibilità - spiega Baracco - e in meno di 24 ore abbiamo tirato fuori la documentazione di 18 anni. Adesso, però basta. Se vorranno avere altri documenti dovranno far richiesta formale come qualsiasi cittadino cui noi risponderemo nei termini di legge».

Rimane il fatto inconfutabile che quando Comuni e Regione si dichiararono disponibili a venir incontro all'imprenditore (garantendo per lui) che a causa dei vincoli di quel cimitero, a suo dire, si trovava chiuse tutte le porte delle banche per ottenere credito, Rastrelli rispose picche.

(n.b.)

MAPPANO. Accoglierà pensieri e propositi Un "albero della pace" nel giorno della Memoria

MAPPANO — Un albero da innaffiare e curare. È la pianta sempreverde che martedì mattina è stata messa a dimora nel giardino del Cim. "L'albero della pace - simbolo di fratellanza" vuole essere un segno tangibile della comunità mappanese in un giorno speciale e importante come "la giornata della Memoria". Primo appuntamento martedì mattina con i ragazzi della scuola media che hanno prima visto il film "La ladra di libri" e poi, con i loro insegnanti e la dirigente Lucrezia Russo, hanno assistito alla cerimonia alla presenza del consigliere regionale Daniele Valle, al sindaco di Caselle Luca Baracco, agli assessori di Borgaro Marcella Maurin e di Leini Raffaella Arzenton, a consiglieri e amministratori. Tutti hanno sottolineato l'importanza della memoria ora più che mai, per costruire un futuro migliore. Toccante la lettera inviata dall'assessore regionale all'istruzione, Gianna Pentenero, assente per motivi istituzionali: «Se c'è una dimensione in cui la memoria si conserva e si trasmette è proprio la scuola. La sede in cui, attraverso il filo delle generazioni, il passato si connette al presente in un rapporto di reciproca conoscenza. In questo giorno così importante i ragazzi non possono esimersi dal chiedersi quale uomo o donna vorranno essere. La storia è maestra di vita».

Dopo i diversi interventi incentrati non sulla vuota retorica di un giorno da celebrare o come ha detto Baracco «Togliergli la polvere per poi rimetterlo in un cassetto per un anno intero», i ragazzi hanno letto i loro pensieri che sono poi stati appesi ai rami dell'albero. Al termine, secondo la tradizione ebraica, amministratori e adulti presenti hanno posto una pietra vicino all'albero come legame e memoria dell'evento. Il secondo appuntamento è per questa sera, giovedì 29 gennaio alle 21 nella sala "Lea Garofalo" per una serata dedicata a Carlo Angela, padre del noto divulgatore scientifico, Piero. Intervengono: Davide Aimonetto giornalista e storico; Roberto Canova, giornalista, insegnante ed ex sindaco di San Maurizio e Ignazio Schintu, comandante della Cri di Settimo.

(n.b.)



Una studentessa mappanese appende il suo pensiero all'albero della pace

TRASPORTI. I Comuni interpellano Gtt Uniti sulla navetta notturna

CASELLE — È soddisfatto l'assessore alle attività produttive, Paolo Gremo. L'incontro con una parte degli amministratori dei Comuni sull'asse della ferrovia Torino-Ceres ha dato esito positivo. Una partecipazione quasi insperata, tra cui quella del Comune di Ciriè, con Giorgio Perello. Argomento? Richiedere trasporti supplementari serali il venerdì e sabato per i ragazzi della vallata che vogliono raggiungere Torino senza usare l'auto, quindi evitando incidenti, intasamenti e inquinamento aggiuntivo. «Questa volta almeno non partiamo dal presupposto che tanto l'azienda dei trasporti ci dirà di no - commenta Gremo - Ho visto anche negli altri colleghi la volontà di fare qualcosa per i nostri giovani e di tentare le strade possibili. Torino è una città con tante attrattive, inutile negare che nel fine settimana non ci sia effettivamente un esodo di massa». Gremo e il Comune di Caselle hanno proposto agli altri sindaci di chiedere a Gtt due treni serali nel fine settimana, uno all'andata, uno al ritorno, proprio per favorire i più giovani, ma anche gli adulti che vogliono assistere a spettacoli o partecipare ad iniziative nel capoluogo.

«Il prossimo passo sarà quello di ottenere una direttiva dalle rispettive Giunte e poi di creare una delegazione che si confronti con l'azienda dei trasporti - prosegue - Sicuramente non si muoveranno i treni, ma credo che con buone argomentazioni potremmo magari ottenere una navetta e sarebbe un grande successo perché il nostro intento è proprio quello di avere un servizio». Se l'iniziativa dovesse andare a buon fine, poi, occorrerà pubblicizzare al massimo l'iniziativa. «Nelle scuole superiori e facendo volantinaggio a tappeto - conclude l'assessore - ma ora è prematuro parlare di come riempire i mezzi pubblici. Prima di tutto dobbiamo ottenerli».

(n.b.)

70° anniversario dell'eccidio

CASELLE — Il cammino nella memoria a Caselle, comincia domenica 1° febbraio. Organizzato dall'assessorato alla Cultura, quest'anno il Comune ha voluto legare il 70° anniversario dell'Eccidio di Caselle con la giornata della Memoria. Primo appuntamento domenica alle 10,30 con un omaggio presso "Le person dij partigian" in via Bo 4 a San Maurizio, dove i 5 partigiani trucidati a Caselle il 1° febbraio 1945 vissero i loro ultimi giorni. Venerdì 6, in sala Cervi, spettacolo teatrale di Gianni Bissaca "Sul fondo" tratto dal libro di Primo Levi "Se questo è un uomo", alle 11 per i ragazzi delle scuole; alle 21 per la cittadinanza.

Gli appuntamenti si concluderanno sabato 7 con la commemorazione dell'Eccidio: alle 10,30 ritrovo in piazza Boschiasci; alle 10,45 corteo al sacrario di piazza Mensa e alle 11 saluto del sindaco.

(n.b.)

Celebrazioni per il bicentenario della nascita di Don Bosco

CASELLE — Fra le molte iniziative in corso per celebrare il bicentenario della nascita di don Bosco, la comunità parrocchiale e le associazioni, con il patrocinio del Comune e della Regione, offrono una serie di proposte per ricordare il valore spirituale ed umano di questa figura così carismatica per il mondo giovanile e per la Chiesa. Dopo la novena presso la chiesa dei Battuti, ed il triduo dedicato a letture di riflessione su don Bosco, con particolare riferimento alla sua missione educativa, sabato 31 gennaio, sempre nella chiesa dei Battuti, sarà possibile vedere il volto del Santo, ricostruito come un mosaico,

attraverso centinaia di fotografie. Un'immagine sicuramente di grande effetto e suggestiva. Sempre sabato, alle 2, presso la sala Cervi, rappresentazione teatrale di "Quell'uomo vestito di nero" a cura di Fabrizio Frassa e dalla it.art sezione teatro. Durante la serata sarà possibile assistere a letture sceniche liberamente ispirate alla figura di don Bosco. Il giorno successivo, domenica 1° febbraio, messa alle 9, presso la chiesa Sant'Anna, nell'omonima borgata, più volte visitata da don Bosco.

— DAVIDE AIMONETTO

SECONDO COMPLEANNO PER IL PAESE CHE ESISTE SOLO SULLA CARTA

MAPPANO — Sabato saranno due anni dalla costituzione del Comune di Mappano. Due anni che i cittadini attendono di veder riconosciuto il loro diritto. Sergio Cretier, consigliere mappanese di Sel, esterna alcune considerazioni. «Settimo si ritiene "danneggiato" dalla presenza del nuovo Comune e continua nei suoi ricorsi - dice - Difficile comprendere come un Comune di 45mila abitanti possa sentirsi danneggiato dalla perdita di 3 abitanti mappanesi; o come l'esigua porzione di territorio che deve cedere possa incidere così negativamente sulla sua economia». Cretier contesta inoltre il "tutoraggio" esterno che Settimo vorrebbe fare sulle aree verdi mappanesi. «È più facile credere che

Settimo attui le rivendicazioni che non possono promuovere Caselle e Borgaro, che certo andrebbero a perdere di più... - prosegue - Irrita la posizione di Settimo. Indigna quella del sindaco di Caselle che nell'ultimo Consiglio Comunale ha ritenuto "legittime" la posizioni di Settimo. Quando poi sono gli stessi amministratori mappanesi a non opporsi minimamente al tentativo di ostacolare le legittime aspirazioni di autonomia, oggi riconosciute anche per legge, allora lo sdegno è massimo». Cretier in questo secondo compleanno del Comune che esiste ma non c'è, chiede che Settimo ritiri il ricorso (l'udienza al Tar è per il 19 febbraio) e che Caselle, Borgaro e Leini facciano pressioni per questo.

(n.b.)

Lo staff della GIOIELLI BAUDINO vi invita all'inaugurazione del nuovo punto vendita



Sabato 31 gennaio 2015 ore 17,00 - 19,00

PIAZZA DON AMERANO 7 - MAPPANO